

## Editoriale

Esce oggi il secondo numero dei Quaderni di Counseling.

Come chi ci ha seguito dal primo numero sa, abbiamo scelto di dedicare i primi due fascicoli della nostra rivista ad una presentazione delle definizioni, delle basi teoriche, dei fondamenti del metodo e della tecnica sui quali si fonda il nostro progetto editoriale: come già allora accennavamo, ci auguriamo che, dopo la lettura di essi, sia possibile al lettore comprendere l'orientamento intellettuale e valoriale nel quale nasceranno e matureranno le nostre proposte.

Se il numero 1 è stato dunque dedicato agli aspetti definitivi, teorici e deontologici della nostra idea del Counseling, la nostra attenzione è qui concentrata sull'orizzonte metodologico e tecnico verso il quale ci muoveremo.

Il numero è aperto dall'articolo di Milly De Micheli la quale, partendo dall'osservazione del processo naturale della costruzione della relazione tra gli esseri umani, definisce, nei suoi aspetti di fondamento, la metodologia dello *stare in relazione*, identificandone e descrivendone in dettaglio le sei categorie di base (silenzio, attenzione, 'purificazione', dono, apertura all'essere, contratto).

Questo contributo apre la strada alla riflessione più strettamente operativa di Vittorio Soana che propone, nelle sue linee generali, anche attraverso l'illustrazione di casi concreti, un percorso metodologico comune ai vari tipi di Counseling, sul quale basare i propri interventi. Questo percorso vuole essere una traccia sulla quale innestare le diverse tecniche che appartengono al mondo del Counseling o che questo riprende dai molti diversi ambiti diversi dello *stare in relazione*.

E' Marina Farina a guidarci nel mondo delle tecniche di facilitazione della relazione, identificandone con sicurezza il focus nell'incontro tra le persone, contenuto principale della relazione stessa, e riportandole dunque alla propria specificità. Il suo articolo ci offre un'ampia panoramica di spunti tecnici dai quali il Counselor potrà attingere nel proprio lavoro e la scandisce sulla base delle sei categorie del metodo, già illustrate nel contributo di apertura.

Vi auguriamo una buona lettura.

*La redazione dei Quaderni di Counseling*

Genova, 21 dicembre 2003